

## L'APPELLO A CALDORO

*Il contratto integrativo  
fermo da ottobre  
per la revoca del Cda*



*Il presidente  
non firma  
l'accordo*

Il presidente dell'Iacp Reccia ritiene di non avere il potere di firmare il contratto integrativo: l'ok all'intesa non sarebbe un atto di ordinaria amministrazione

CASERTA (Renato Casella) - La Regione nomina subito un commissario all'Istituto autonomo case popolari per assicurare il funzionamento. E' quanto chiedono i rappresentanti sindacali dei dipendenti Iacp in una lettera diffusa ieri e indirizzata alla Regione Campania (settore Epa, guidato dalla dirigente Adinolfi) e ai dirigenti dello stesso Istituto. Nella missiva (firmata dai rappresentanti aziendali della Cisl Carmine Crisci, della Uil Rosario Frielio, del Csa Giuseppe Di Nuzzo e dagli Rsu) si fa presente "il gravissimo stato di caos generato dallo scioglimento del consiglio di amministrazione dello Iacp di Caserta, senza la conseguente nomina di un commissario, così come previsto dalla Legge". I consiglieri Michele Griffo e Andrea De Filippo sono infatti decaduti, dato che la giunta Caldoro ha annullato gli atti di straordinaria amministrazione firmati dal governatore Bassolino negli ultimi mesi del suo mandato. Resta in carica, per l'ordinaria amministrazione, solo il presidente del Cda

Decaduti i consiglieri De Filippo e Griffo, il presidente Reccia assicura solo l'ordinaria amministrazione

# Iacp senza gli amministratori, i lavoratori: serve un commissario

*I rappresentanti sindacali scrivono a Caldoro: si rischia il blocco degli stipendi*

Antonio Reccia. Ne consegue "la totale impossibilità di proseguire corrette relazioni sindacali, stante l'assenza della controparte, creando gravissimo nocimento alla generalità dei dipendenti che potrebbero rischiare, tra le altre cose, anche il mancato pagamento dello stipendio del mese in corso".

Tanto è vero che il consiglio di amministrazione non ha effettuato la nomina di un direttore generale; il mandato dell'attuale titolare Ernesto Toti è scaduto il 31 dicembre 2010 ed è stato prorogato con atto del Presidente "che pur in carenza di legittimità - sostengono i sindacati - provvede ad eseguire alcuni atti di straordinaria

Anche il direttore generale dell'ente per le case popolari opera in regime di proroga

amministrazione, tralasciando... tutti quelli di interesse generale ed auspicati dalla totalità del personale". A fine ottobre, ad esempio, è stato concordato il contratto integrativo, con le relative indennità per il personale, ma ad oggi manca la ratifica: Reccia ritiene di non avere il potere di firmare questa intesa. A complicare ulteriormente

la situazione, ci si mette anche la ventilata trasformazione degli Iacp in enti pubblici di tipo economico. I sindacati sollecitano quindi nella loro lettera "l'immediata nomina di un commissario, al fine di consentire il corretto funzionamento, nonché la sopravvivenza dello Iacp di Caserta".

L'ACCUSA / I sindacati: «Impossibilità a svolgere corrette trattative»

## IACP Commissario ancora latitante

CASERTA. In riferimento all'oggetto e più precisamente allo scioglimento di tutti i cda degli I.A.C.P. della Regione Campania, le sigle sindacali intendono rappresentare il gravissimo stato di caos generato dallo scioglimento del cda dello I.A.C.P. di Caserta senza la conseguente nomina di un Commissario, così come previsto dalla Legge in oggetto riportata. Ad oggi, tale inerzia ha provocato la totale impossibilità di proseguire corrette relazioni sindacali, stante l'assenza della controparte, creando gravissimo nocumento alla generalità dei dipendenti che potrebbero rischiare, tra le altre, anche il mancato pagamento dello stipendio del mese in corso. Prova di tanto è che, così come previsto dallo Statuto dell'Ente all'art. 6, il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato la nomina di un Direttore Generale, in scadenza 31/12/2010, prorogata,

forse, con Atto del Presidente, che pur in carenza di legittimità provvede ad eseguire alcuni atti di Straordinaria

Amministrazione, tralasciando tutti quelli di interesse generale ed auspicati dalla totalità del personale.